

rispetto agli indici previsti allorché sussistano accertare esigenze di ordine didattico in particolari situazioni —:

se non ritenga utile verificare la congruità di una decisione generalmente criticata, se non ritenga di conseguenza di intervenire per correggerla evitando così l'inaccettabile impoverimento di rilevanti e positive esperienze sociali e educative e se, infine, non giudichi indispensabile ed urgente, alla luce anche di una mozione votata dal consiglio regionale delle Marche con la quale si chiede il ritiro di quel provvedimento, indurre il provveditore a rivedere quella decisione, chiedere la deroga e ridefinire il tutto in un rapporto corretto con le istituzioni locali. (5-08382)

VOLPINI e ANGELICI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

un insegnante vincitore di concorso a cattedra indetto con il decreto ministeriale del 21 marzo 1990, quale insegnante tecnico pratico nella disciplina C 430 (laboratorio tecnologico per l'edilizia ed esercitazioni di topografia), in data odierna risulta al posto n. 1 della graduatoria permanente del provveditorato agli studi di Vibo Valentia nella citata disciplina;

tale classe di insegnamento rientra solo negli organici degli istituti tecnici per geometri e negli I.T.I.S. ad indirizzo edile;

nelle predette scuole per geometri figurano nell'organico degli insegnanti tecnico pratici nominati dall'amministrazione provinciale negli anni scorsi con una delibera della giunta provinciale —:

se tali insegnanti tecnico pratici dovranno frequentare corsi di riconversione prima della loro immissione nei ruoli dello Stato e se l'insegnante vincitore di concorso di cui sopra ha diritto, avendo tutti i requisiti richiesti per l'insegnamento, ad essere inserito nei ruoli della scuola sin da questo anno scolastico con nomina del provveditore agli studi di Vibo Valentia.

(5-08383)

APREA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

la Federazione GILDA UNAMS è organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nel comparto scuola, come risulta dalla certificazione dell'Aran del 4 febbraio 2000, n. di protocollo 1082, in applicazione della legge n. 69 del 1999;

la suddetta organizzazione sindacale riscuote grandi consensi nella categoria dei docenti italiani, come è apparso evidente dallo sciopero del 16 ottobre;

in data 18 ottobre si è tenuto un incontro tra il Governo e i sindacati CGIL-CISL-UIL-SNALS con esclusione della GILDA UNAMS;

il suddetto incontro ha una valenza che trascende gli ambiti della contrattazione integrativa poiché impegna il Governo adoperare scelte in materia finanziaria di rilievo non indifferente —:

se non sia opportuno estendere l'invito all'incontro alla organizzazione sindacale di cui in premessa, rimediando ad un errore che mortifica le attese di gran parte dei docenti italiani. (5-08384)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta orale:

GASPARRI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

gli abitanti del quartiere Gregna Sant'Andrea di Roma, da quando il raccordo anulare della città è diventato a « tre corsie » lamentano un persistente ed assordante rumore dovuto al traffico delle auto;

la locale Azienda sanitaria ha recentemente effettuato rilievi acustici nella zona dal quale è risultato un rumore pari a 61 decibel;

il nostro ordinamento garantisce a tutti i cittadini il diritto alla salute —:

quali provvedimenti si intenda adottare per sollecitare il comune di Roma e l'Anas a posizionare, lungo il raccordo anulare nel tratto che riguarda il quartiere Gregna Sant'Andrea, delle barriere anti rumore. (3-06457)

* * *

*TESORO, BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

dopo le prime interrogazioni sulle vessazioni delle banche contro la clientela, sono giunte allo scrivente lettere di cittadini di ogni parte d'Italia che raccontano quanto loro capita;

da Genova un pensionato statale si è accorto che la banca gli addebitava ogni tre mesi centomila lire per tenuta conto;

dalla Sicilia poi vi è una vera congiura contro i cittadini, addebiti di ogni genere, mentre per le somme depositate viene dato qualche spicciolo;

a Roma la situazione è pure avvilente, somme alte per tenuta conto, 16 per cento se si va in rosso, remunerazione dell'attivo con il solo 0,5 per cento;

ormai le banche fanno quel che vogliono, con i Governi della sinistra agiscono in modo spavaldo ed impongono ai cittadini quel che vogliono, come lo scandalo, avvenuto a Roma, di un versamento con assegno su piazza dal 18 al 26 ottobre;

addirittura le banche non scrivono sulla ricevuta che rilasciano al cliente del versamento la data di valuta;

occorre che presso le bacheche delle banche e su ogni ricevuta vengano espressamente indicate tutte le condizioni che si praticano alla clientela: decorrenza della valuta per versamenti, interesse attivo e passivo praticato sui depositi, somme per tenuta conto ed altro;

occorre che nelle banche vi sia trasparenza e finisca questo andazzo che danneggia i clienti ed arricchisce le banche —:

quali misure intenda intraprendere per porre ordine e chiarezza nel sistema bancario;

se questo Governo, che ha lasciato andare, facendo arricchire i banchieri alle spalle della povera gente, non ritenga almeno alla fine della sua scandalosa gestione della cosa pubblica intervenire per dire basta a questo modo di agire delle banche. (4-32120)

CRUCIANELLI. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

come l'interrogante ha già avuto modo di illustrare dettagliatamente in due precedenti interrogazioni, depositate in data 11 marzo 1997 (n. 4-08321) e 9 novembre 1999 (n. 4-26667), intende segnalare nuovamente il grave stato di incertezza in cui vertono i lavoratori della cartiera Magnani di Pescia (Pisa), e con loro i cittadini, gli amministratori locali e le organizzazioni sindacali, che dopo vari mesi di trattativa tra la proprietà e dei possibili acquirenti locali, ancora oggi non trovano indicazioni certe sul futuro occupazionale ed industriale dell'azienda;

tale trattativa, se non supportata da una evidente volontà di conclusione da parte della proprietà, rischia di compromettere definitivamente un interesse commerciale verso il marchio « Magnani », che ancora oggi nonostante la disattenzione del vecchio gruppo manageriale, continua a mantenere il suo valore;

tali considerazioni sono frutto dell'insegnamento della storia degli anni che